



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI



Caritas
Diocesana
Viterbo



Introducendo le ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale e interculturale che si attuano nel viterbese dal 2002, si cita la creatività generativa del gruppo Nonni e Nipoti (espressione di Caritas e Acli) che ha ideato il Percorso Intergenerazionale Valoriale e di Educazione Ambientale nella città di Viterbo. Una tappa significativa del percorso è costituita dagli Orti Solidali realizzati dalla Caritas Diocesana su un appezzamento di terreno comunale. Si tratta di un luogo democratico, intergenerazionale, interculturale e interreligioso dove si coltivano prodotti e relazioni. Assume un ruolo all'interno degli Orti Solidali il lavoro della rete che sostiene e protegge questa Opera Segno Caritas.

Antonietta Albanese, Elena Bocci e Giovanni Biancalana*

TURISMO INTERGENERAZIONALE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE: GLI "ORTI SOLIDALI" CARITAS DI VITERBO



ISBN 979-12-80115-03-4



9 791280 115034

€ 10,00

IVA assolta dall'editore
art. 74 DPR 633/72 e ss.m.

Della Rocca Editore

Antonietta Albanese, Elena Bocci e Giovanni Biancalana
TURISMO INTERGENERAZIONALE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE:
GLI "ORTI SOLIDALI" CARITAS DI VITERBO

Prima Edizione - Ottobre 2020
©2020 Acli Provinciali Viterbo
Della Rocca Editore

32 pagine
ISBN 979-12-80115-034

*Nota di Copertina

Il testo fa riferimento a precedenti pubblicazioni riportate in bibliografia e in particolare costituisce un ampliamento e aggiornamento dell'articolo:

Albanese, A., Bocci, E. & Biancalana, G. (2019). Il turismo come conoscenza e valorizzazione intergenerazionale dell'ambiente: gli "Orti Solidali Caritas" a Viterbo. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*. 12 (2) 64-88 [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it) DOI: 10.14658/tp-2019-2.

L'elaborazione del testo riflette i diversi ruoli degli Autori:

-Antonietta Albanese, già Professore Associato di Psicologia Sociale presso l'Università degli Studi di Milano. Dal 1998 è Responsabile Scientifica del Laboratorio Incontri Generazionali (oggi gruppo di ricerca nazionale coordinato dalla Prof.ssa Roberta Maeran, Università di Padova); è segretaria scientifica Nazionale del Comitato Scientifico Nazionale Interdisciplinare Psicologia del Turismo dal 1984; Vice-Presidente dell'A.R.I.P.T. Fo.R.P. (Associazione Ricerche Interdisciplinari Psicologia del Turismo-Formazione, Ricerca, Progettualità) dal 2019. In qualità di Direttore delle ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale, è responsabile dell'impianto multi-teorico e multi-metodo della ricerca/sperimentazione nata negli anni '90 presso il Laboratorio Incontri Generazionali del Dipartimento di Studi Sociali e Politici, Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Milano. Interviene in particolare nel paragrafo 1. E-mail: anto.alba@icloud.com; antonietta.albanese@unimi.it

-Elena Bocci, Ricercatrice Universitaria presso il Dipartimento dei Processi di Sviluppo e Socializzazione Università degli Studi di Roma La Sapienza. Ha coordinato il lavoro di rete e le ricerche/sperimentazioni di turismo rurale intergenerazionale svolte a Viterbo dal 2002; è responsabile della raccolta e analisi dei dati. Indirizzo: Dipartimento dei Processi di Sviluppo e Socializzazione Via dei Marsi, 78 00185 Roma. Interviene in particolare nei paragrafi 2, 4, 5. Tel. 06. 49917545. E-mail: elena.bocci@uniroma1.it

-Giovanni Biancalana, medico specialista in Chirurgia d'urgenza e Pronto Soccorso, ha partecipato al Master Pilota in Ambiente e Turismo Intergenerazionale e collabora allo svolgimento delle ricerche/sperimentazioni di Turismo Intergenerazionale nel viterbese fin dal 2002. Ha collaborato alle riunioni organizzative e agli incontri di Alternanza Scuola Lavoro (attuale PCTO) presso le Scuole Superiori di Viterbo e Civita Castellana, alle attività di "coltivazione" dei prodotti nonché allo sviluppo delle relazioni e alle attività di Educazione Ambientale negli Orti Solidali Caritas di Viterbo. Contribuisce in particolare alla stesura del paragrafo 3: "gli Orti Solidali Caritas all'interno del Percorso Intergenerazionale Valoriale e di Educazione Ambientale".

Il paragrafo finale è stato condiviso dagli Autori.

LETTERA DI PRESENTAZIONE

La Caritas è l'organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consonne ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica (Art. 1 dello Statuto Caritas).

Oggi, sempre più partecipi di una dinamica di “Chiesa in uscita” si esplorano nuove esperienze pastorali all'insegna della creatività e aperte alla carità nella relazione educativa con le persone più fragili.

Gli Orti Solidali, realizzati dalla Caritas Diocesana di Viterbo, rappresentano una sfida in divenire di questo nuovo cammino che, oltre a produrre una risposta concreta ai bisogni delle persone fragili, attiva processi di integrazione mediante un clima di fraternità, collaborazione e partecipazione. In tal senso lo slogan degli Orti Solidali **COLTIVIAMO RELAZIONI** ben rappresenta questo luogo democratico, intergenerazionale, interculturale e interreligioso di relazioni e vita.

Quanto è stato promosso dalla Caritas diocesana di Viterbo è stato possibile grazie al coinvolgimento e alla partecipazione di diverse realtà del territorio. In particolare il gruppo Nonni e Nipoti che ha favorito un intenso lavoro di rete, coinvolgendo l'Associazione Scientifica A.R.I.P.T. Fo.R.P. (Associazione Ricerche Interdisciplinari Psicologia del Turismo - Formazione Ricerca Progettualità), l'ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio) e ha da subito collaborato con l'Università degli Studi della Tuscia.

Le Acli che secondo l'Art. 2 dello Statuto “perseguono,

senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, a favore dei propri associati, delle loro famiglie e dei terzi (singoli e comunità), con i quali operano o ai quali si rivolgono”, in sinergia con la Caritas diocesana hanno partecipato, mediante le Acli Provinciali di Viterbo (coordinate dal Vice Presidente Vicario Renzo Salvatori) alla vita degli Orti Solidali anche attraverso l’acquisto di beni materiali inerenti la coltivazione, un contributo per la realizzazione dell’impianto di videosorveglianza (con fondi del 5×1000), la formazione e il supporto agli ortisti, insieme a Acli Terra.

Il lavoro di rete negli Orti Solidali si colloca all’interno di una prospettiva più ampia inerente lo sviluppo di progettualità innovative, a valersi su Fondi CEI 8×1000 (Terra degli uomini. Lavoro e dignità; EduchiAMO), finalizzate alla costruzione di modelli di comunità solidali in un’ottica di promozione integrale della persona.

Il Direttore della Caritas Diocesana di Viterbo

Luca Zoncheddu

Il Presidente delle Acli Provinciali di Viterbo

Sanzio Patacchini

INTRODUZIONE

Il Laboratorio Incontri Generazionali¹ dal 1999 propone ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale in diversi contesti nazionali, collaborando sinergicamente con l'Associazione A.R.I.P.T. Fo.R.P. (Associazione Ricerche Interdisciplinari Psicologia del Turismo-Formazione, Ricerca, Progettualità) alla quale è affidato il coordinamento scientifico dei progetti.

Il “turismo intergenerazionale” è stato definito come uno dei nuovi turismi, occasione di conoscenza, attraverso un'esperienza turistico-culturale, tra partecipanti di diverse generazioni –non legati da vincoli di parentela- e definiti “Nonni e Nipoti” per il clima che s'instaura, simile a quello familiare (Albanese e Bocci, 2013).

Dal nord Italia (Albanese, 2001) tali ricerche/sperimentazioni si sono estese progressivamente anche nel Lazio (Albanese e Bocci, 2009; 2011; 2012; 2014a; 2015, 2018, 2019), in Sardegna (Albanese et Al., 2013; Nuvoli, 1999), in Toscana (Cavallero e Bertocci, 2018) configurandosi come progetto nazionale. Gli studi si avvalgono di recenti normative, come la Legge 107/2015 per l'Alternanza Scuola Lavoro (Albanese et Al., 2019a; 2019b; Brignoli, 2016; Campanelli Brizio, 2016, 2018; Cattaneo, 2018; Cattaneo e Fenili, 2016; Scaffidi, 2018) attualmente denominata “Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento” (PCTO).

Nel quadro nazionale delle ricerche/sperimentazioni, il contributo si focalizza sul contesto viterbese, dove dal 2002 è attivo il gruppo Nonni e Nipoti di Viterbo, espressione del volontariato della Caritas Diocesana e delle ACLI Provinciali Viterbesi. Fin da subito le ricerche/sperimentazioni hanno promosso a Viterbo un intenso lavoro di rete secondo lo slogan: “socializzare le generazioni, socializzando le istituzioni” (Albanese, 1999, 2000). Numerose sono state le Convenzioni attivate nel tempo tra l'A.R.I.P.T. Fo.R.P. e le diverse realtà territoriali: oltre alla Caritas e alle Acli, l'Università, le Scuole, i Comuni e il terzo settore (Bocci e Albanese, 2019).

Tali Enti, attraverso il progetto intergenerazionale, combattono in sintonia con l'Università (rete A.R.I.P.T. Fo.R.P. Associazione Ricerche Interdisciplinari Psicologia del Turismo –Formazione, Ricerca, Progettualità) una povertà

¹ Il Laboratorio Incontri Generazionali è nato nel 1998 presso il Dipartimento di Studi Sociali e Politici della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Milano con il coordinamento scientifico della Prof.ssa Antonietta Albanese; si configura attualmente come gruppo di ricerca nazionale il cui coordinamento scientifico è affidato alla Prof.ssa Roberta Maeran dell'Università degli Studi di Padova.

immateriale: “la povertà della rete generazionale” (Albanese e Bocci, 2014b), utilizzando modalità e progettualità consone ai tempi ed alle esigenze.

Le ricerche/sperimentazioni si avvalgono di un approccio multi-teorico e multi-metodo (Albanese et Al., 2013).

Il quadro teorico di riferimento comprende: la Teoria del Sé (Markus, 1977; Mead, 1934), la Teoria dell'attribuzione e gli studi psico-sociali sulle dinamiche di relazione intra-gruppi e inter-gruppi (Brown, 1989; Sherif, 1935; Tajfel, 1978); la Teoria delle Rappresentazioni Sociali (Moscovici, 1961/1976). Inoltre, il Laboratorio Incontri Generazionali ha predisposto una metodologia ad hoc a carattere psico-sociale, per analizzare le modalità di comunicazione e interazione tra piccoli gruppi di giovani (nipoti) e di anziani (nonni).

I principali risultati ottenuti negli studi viterbesi, pur nella specificità di ciascuna ricerca/sperimentazione, hanno permesso di identificare un modello comune nell'evoluzione delle relazioni tra i partecipanti.

Tale modello si sviluppa secondo le fasi di “avvicinamento”, “conoscenza” e “empatia” (Albanese, 2001) nella comunicazione tra gruppi sociali diversi. Il gruppo Nonni e Nipoti di Viterbo, che ha instaurato un clima caratterizzato da una dimensione valoriale profonda e dalla comunicazione empatica, attua inoltre la “creatività generativa” rappresentata dal “Patto tra le generazioni” a favore:



- della memoria/cultura locale, attraverso forme artistiche come ad esempio quella del teatro amatoriale;
- dell'ambiente, della piantumazione di boschetti urbani e coltivazione degli Orti Solidali (Albanese e Bocci, 2018, 2019; Passafaro et al., 2017).

Dal 2019/2020 questi due filoni caratterizzanti il patto tra le generazioni hanno trovato una convergenza presso gli Orti Solidali dove, accanto alla formazione degli ortisti e alla coltivazione dei prodotti, sono stati recentemente organizzati alcuni eventi di carattere artistico-culturale come le tappe della Biennale d'Arte Contemporanea di Viterbo 2020 (direttore artistico Laura Lucibello).

IL PERCORSO INTERGENERAZIONALE VALORIALE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Fa parte della “creatività generativa” la progettazione da parte dei Nonni e Nipoti di un Percorso Intergenerazionale Valoriale e di Educazione Ambientale che, nelle attività di Alternanza Scuola Lavoro (attuale PCTO, in accordo tra A.R.I.P.T. Fo.R.P. e scuole superiori di Viterbo), si configura come approfondimento e valorizzazione intergenerazionale dei beni e dell’ambiente (Albanese et Al., 2019; Brignoli, 2016; Campanelli Brizio, 2016, 2018; Cattaneo, 2018; Cattaneo e Fenili, 2016; Scaffidi, 2018). Le diverse tappe comprendono:

Tabella I: Il Percorso Intergenerazionale Valoriale e di Educazione Ambientale nella Città di Viterbo.

LUOGO	DESCRIZIONE	IMMAGINE ESEMPLIFICATIVA
Giardino della Fraternità	Ubicato a Porta della Verità, contiene il dado ideato da Chiara Lubich (1920-2008), fondatrice del Movimento dei Focolari, che l’ha presentato e proposto, sotto forma di gioco, a gruppi di bambine e bambini dai quattro agli otto anni provenienti da tutto il mondo. Sulle sei facce del dado sono presenti le frasi da mettere in pratica quotidianamente, perché diventino prassi comune di vita, secondo la sensibilità e la freschezza dei bambini. Si riferisce al valore della fraternità .	
Laboratorio Cross Culturale Intergenerazionale	È la sede del gruppo Nonni e Nipoti di Viterbo. Concerne i valori dell’ intergenerazionalità e dell’ intercultura .	
Teatro dell’Unione	Luogo-simbolo (Lynch, 1970) che accompagna dal XIX secolo la vita privata e pubblica della comunità locale, con il suo nome puntualizza il valore dell’unità. (Albanese et Al., 2019b; Albanese e Bocci, 2020; Bocci, in corso di pubblicazione; Bocci e Bove, 2020a, 2020b; Bocci, Bove e Vicedomini, 2020).	
Orti Solidali	Si estendono su un terreno di circa 9.000 mq che il Comune di Viterbo ha assegnato in comodato d’uso gratuito alla Caritas Diocesana. Il progetto prevede il recupero e la conservazione di un’area verde urbana incolta, congiuntamente a una finalità sociale. Attività di Educazione Ambientale sono state realizzate dalle ACLI Provinciali di Viterbo, dall’ARSIAL e dall’Università della Tuscia. Focalizza il valore della solidarietà (Albanese, Bocci e Biancalana, 2019).	
Boschetto urbano “Nonni e Nipoti”	Il Boschetto urbano “Nonni e Nipoti” - nell’anno 2006 i Nonni e i Nipoti hanno proposto di contribuire al rimboscimento di un’area del territorio locale con la raccolta e la semina di ghiande e semi -grazie alla collaborazione di Leonardo Varvaro del Dipartimento DAFNE (Department of Agriculture and Forest sciences) dell’Università degli Studi della Tuscia-. Nell’anno 2011 il “Boschetto dei Nonni e Nipoti” è stato inglobato nel progetto “Nel mondo verde di Pollicino”, per una prima sperimentazione di “bosco urbano” nella Città di Viterbo. Hanno collaborato: Giovanni Arena per il Comune di Viterbo, Renzo Salvatori per le ACLI Provinciali, Simone Bocci per il Corpo Forestale dello Stato, Caterina Bove che ha svolto un tirocinio formativo in Convenzione tra l’Università degli Studi Roma Tre e l’Istituto Comprensivo Carmine di Viterbo -Dirigente Scolastica Clara Vittori-. Il 24 marzo 2012 è stata predisposta la piantumazione, in un’area attigua alla scuola, di alcune piantine di diverse qualità (leccio, faggio, quercia). Successivamente, sono stati organizzati pomeriggi di Educazione Ambientale svolti dalle ACLI Provinciali di Viterbo in collaborazione con Nonni e Nipoti, presso la Parrocchia della Sacra Famiglia e il boschetto. Si riferisce al valore dell’ educazione ambientale .	



Percorso Intergenerazionale Valoriale e di Educazione Ambientale nella Città di Viterbo.

GLI “ORTI SOLIDALI” CARITAS NEL PERCORSO INTERGENERAZIONALE VALORIALE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Gli Orti Solidali Caritas nascono da un’intuizione del Vescovo Lino Fumagalli che ha richiesto al Comune di Viterbo uno spazio per questa opera-segno.

Nel 2016 il Dirigente responsabile del Settore Patrimonio del Comune di Viterbo Stefano Meneghini, su indicazione dell’Amministrazione Comunale, ha predisposto la delibera di concessione in comodato del terreno comunale su cui sono stati realizzati gli Orti Solidali; successivamente ha sottoscritto il contratto di affidamento in concessione del terreno alla Caritas.

La Caritas ha dunque ricevuto in comodato dal Comune l’appezzamento di terreno di circa 9.000 mq. ed ha provveduto ad attrezzarlo (recinzione, pozzo, divisione in lotti) con la fattiva collaborazione della ditta Edilnolo e il coordinamento di Gabriele Anelli. Recentemente è stata istituita una “Équipe Orti Solidali” composta da: L. Zoncheddu, F. Durastanti, M. De Giorgi, R. Fiorentini, R. Salvatori, E. Bocci., M. Scarsella, L. Atti e R. Crivellaro.

Gli Orti Solidali sono dedicati a persone che stanno attraversando un problema, legato al lavoro, oppure a un momento d’isolamento, di difficoltà nel rimettersi in gioco e ricostruirsi. Lo scopo principale è quello di mettere la persona al centro, di creare e “coltivare” relazioni di senso. L’obiettivo principale non è solo quello di costruire un luogo in cui produrre le verdure, ma soprattutto, rendere questo

luogo uno spazio di relazioni, dove ciascuno possa trovare, o ritrovare, la propria dimensione e il proprio inserimento.

Gli orti sono aperti non solo agli ortisti, ma in alcune occasioni anche alla cittadinanza, per renderla partecipe della valenza socio-culturale del luogo, attraverso l'organizzazione di eventi di vario genere: spettacoli di teatro e musica nell'orto, dibattiti, funzioni religiose ecc (Zoncheddu, 2018).

Alla base del progetto ci sono due obiettivi:

- recuperare e conservare un'area urbana "verde" -gli Orti Solidali sono ubicati in Via Lega dei Dodici Popoli, in un'area che era da bonificare- (Durastanti, 2018);
- creare un'opportunità di aggregazione e favorire integrazione, solidarietà e condivisione.

Gli Orti Solidali si configurano dunque come una nuova strategia, un intervento concreto per fornire risposte efficaci nell'incontro con le persone in situazione di disagio, con le loro storie, ma anche i loro drammi e le loro speranze; orti come segno di solidarietà sia da parte della Caritas nei confronti delle famiglie sia da parte degli ortolani come impegno a donare ad altre famiglie o conoscenti in difficoltà parte dei loro prodotti.





Immagini dei prodotti raccolti e della distribuzione di una parte in beneficenza. In particolare, la Casa di Accoglienza “Sacra Famiglia” -alla quale spesso i prodotti vengono donati- si propone di promuovere e sostenere la famiglia attraverso l'accoglienza e la formazione alla crescita di minori che hanno sperimentato difficoltà sociali e relazionali.

GLI ORTI SOLIDALI IN NUMERI

- Oltre 9.000 mq di orti suddivisi in 50 lotti da circa 120mq ciascuno
- 50 artisti
- Un'area didattica per le scuole
- Un'area dedicata a incontri ed eventi culturali “nell'orto”
- Oltre 150 le persone che beneficiano direttamente dei prodotti degli orti
- Oltre 1000 le persone che beneficiano indirettamente dei prodotti degli orti attraverso donazioni, scambi e condivisione
- 1 quartiere di più di 15.000 persone che riscopre un luogo in cui sentirsi comunità
- 1 terreno pubblico valorizzato e restituito come un bene alla cittadinanza
- Oltre 3000 le persone che dalla fondazione ad oggi hanno partecipato alle giornate aperte.

Gli Orti Solidali in numeri (fonte: www.caritasviterbo.it).

L'inaugurazione degli Orti Solidali Caritas è avvenuta il 12 luglio 2016. Dopo due anni dalla Convenzione, sottoscritta dall'allora Direttore della Caritas Diocesana di Viterbo don Roberto Burla, sono stati assegnati circa 30 lotti.



Planimetria degli Orti Solidali



Viterbo, 12 luglio 2016. Locandina relativa alla inaugurazione degli Orti Solidali.



Viterbo, 21 giugno 2019. Invito alla Giornata di incontro agli Orti Solidali per l'inaugurazione dei nuovi lotti assegnati.

COLTIVIAMO RELAZIONI 21 GIUGNO ORE 11.00
 VIA LEGA DEI 12 POPOLI - VITERBO

GIORNATA DI INCONTRO AGLI ORTI SOLIDALI DI VITERBO E INAUGURAZIONE DEI NUOVI LOTTI ASSEGNATI

Con la partecipazione di S. E. Mons. **Lino Fumagalli** Vescovo di Viterbo, **Antonio Rosati** Presidente ARSIAL, **Giovanni Arena** Sindaco di Viterbo, **Daniela Donetti** Direttore Generale ASL Viterbo, **Antonella Sberna** Assessore Politiche Sociali Comune di Viterbo, **Nicola Laciterna** Direttore dipartimento Dajfne, **Andrea Mazzucato** Professore dipartimento Dajfne, **Saverio Semmi** Professore dipartimento Dajfne, **Renzo Salvatori** Vice Presidente ACU Viterbo, **Luca Zoncheddu** Coordinatore Caritas diocesana di Viterbo.

Allietterà l'incontro un concerto della Banda Comunale "Musichiamo" associata ACU.

La mattinata si concluderà con un momento di convivialità curato dal Gruppo Nonni e Nipoti.

CARITAS DIOCESANA DI VITERBO
 Tel. 0761 354 6630
 E-mail: comunione@caritasviterbo.it
www.caritasviterbo.it

Una seconda assegnazione è avvenuta il 21 giugno 2019, sotto la direzione di Luca Zoncheddu.

Il progetto di agricoltura sociale conta oggi 50 lotti di circa 100mq ciascuno, assegnati ad altrettanti ortisti (fonte: www.caritasviterbo.it).

Il 19 agosto 2017, presso gli Orti Solidali, è stata avviata la ricerca/sperimentazione “Nonni e Nipoti: la macchina del tempo” alla presenza di un centinaio di persone: assegnatari degli Orti Solidali, Nonni e Nipoti e altri cittadini. Interpretando un sentimento condiviso, nell’occasione è stata proposta dal gruppo Nonni e Nipoti -congiuntamente alle ACLI Provinciali di Viterbo- l’intitolazione degli Orti Solidali a don Roberto Burla. La proposta è stata accolta all’unanimità dai presenti e condivisa pienamente da S.E. Mons. Lino Fumagalli che ha officiato la cerimonia d’intitolazione il 29 giugno 2018 alla presenza delle Autorità civili e religiose.



Sinistra: Viterbo, 29 giugno 2018. Cerimonia di intitolazione degli Orti Solidali a don Roberto Burla. Destra: Viterbo, 29 giugno 2018. Cerimonia d’intitolazione degli Orti Solidali a don Roberto Burla alla presenza del Vescovo Lino Fumagalli, del Direttore della Caritas Diocesana Luca Zoncheddu, del Prefetto di Viterbo Giovanni Bruno e dell’Assessore all’Ambiente del Comune di Viterbo Lella Saraconi.

Oggi gli Orti Solidali costituiscono un luogo di produzione rispettoso dell’ambiente, in quanto le coltivazioni sono biologiche e rappresentano soprattutto un punto d’incontro democratico, intergenerazionale, interculturale e interreligioso.

I NONNI E NIPOTI NEGLI “ORTI SOLIDALI” CARITAS

Fin dal 2016 la Caritas Diocesana di Viterbo ha affidato al gruppo Nonni e Nipoti la gestione di un'ampia porzione dell'appezzamento di terreno degli Orti Solidali. L'impegno dei partecipanti al progetto Nonni e Nipoti è la “coltivazione” di prodotti e relazioni e la promozione/realizzazione di attività di Educazione Ambientale.

La “coltivazione” di prodotti e relazioni.

All'interno degli Orti Solidali opera dal 1 luglio 2016, come espressione della Caritas in collaborazione con le ACLI, il gruppo Nonni e Nipoti, svolgendo le attività di coltivazione di ortaggi e di animazione.





MESSA A DIMORA DELLE PIANTINE 29 LUGLIO 2016



RACCOLTA DELLE VERDURE
27 OTTOBRE 2016



RACCOLTA DELLE VERDURE
2 GENNAIO 2017

Le verdure raccolte nell'Orto dei Nonni e Nipoti vengono consegnate ai volontari del Centro Distribuzione Indumenti e Viveri della Caritas Diocesana di Viterbo



Le immagini ripercorrono le diverse fasi di pulizia e coltivazione dell'orto dei Nonni e Nipoti: il terreno incolto (giugno 2016), la pulizia, l'inaugurazione (12 luglio 2016), la semina, la raccolta dei prodotti e la consegna al Centro Distribuzione Indumenti e Viveri della Caritas Diocesana.

Negli ultimi quattro anni i Nonni e Nipoti hanno promosso e contribuito a realizzare alcuni eventi presso gli Orti Solidali.

- Le raccolte straordinarie dei prodotti degli Orti Solidali sono state svolte a partire dal 25 settembre 2017 e si ripetono nel tempo. Anno 2018: 29 giugno, 6 agosto e 15 settembre. Anno 2019: 17 agosto. Anno 2020: 18 luglio, 27 agosto e 16 ottobre. Gli Orti stanno progressivamente diventando segno di solidarietà nei confronti di altre persone in situazione di disagio, grazie all'impegno spontaneamente assunto dagli assegnatari di donare parte del raccolto ad altre famiglie in difficoltà.
- I raccolti che coinvolgono tutti gli ortisti, insieme a tutti i prodotti coltivati durante l'anno dai Nonni e Nipoti sono devoluti a persone indigenti attraverso i Servizi della Caritas Diocesana di Viterbo e delle ACLI Provinciali, le Suore della Sacra Famiglia, il Centro Distribuzione Indumenti e Viveri della Caritas Diocesana, la Mensa Caritas, le Parrocchie (Santa Barbara, Sacra Famiglia, Santi Valentino e Ilario, Trinità...).

L'animazione: 1ª Raccolta Straordinaria dei Prodotti dell'Orto



1ª Raccolta Straordinaria dei prodotti degli Orti Solidali come segno di solidarietà verso le famiglie in difficoltà



(Viterbo, 15 settembre 2017)



Viterbo, 15 settembre 2017.

Raccolta straordinaria.

Viterbo, 06 agosto 2018.

Raccolta straordinaria.

- Eventi ludici a carattere intergenerazionale come quello del 30 agosto 2016.



Viterbo, 30 agosto 2016. I Nonni e Nipoti animano gli Orti con alcuni giochi estivi.

Nell'anno 2019 il progetto Nonni e Nipoti, realizzato con il contributo della Regione Lazio, ha focalizzato il tema: "L'Unione fa la forza: ricerca sociale di turismo intergenerazionale/interculturale". Durante l'esperienza, gli Orti Solidali Caritas sono stati aperti ad alcuni eventi.

- I ragazzi italiani e immigrati, con l'ausilio di alcune nonne, sono stati impegnati in un laboratorio creativo per la realizzazione di casette per gli uccellini e in un'avvincente lezione di pittura emozionale con sottofondo musicale, grazie all'impegno dell'APS Cosmopolitan. Il laboratorio ha favorito l'espressione delle emozioni attraverso la pittura. Gli elementi base della pittura emozionale comprendono: il "colore", attraverso cui si risvegliano le emozioni; il "movimento", che simboleggia l'espressione del sé e la sua trasformazione; la "forma", che è il contenitore dell'identità di ciascuno e la "consistenza" che rappresenta la presenza.



Viterbo, 17-21 agosto 2019. Lezione di pittura emozionale presso gli Orti Solidali.

La dimensione artistica continua a essere coltivata grazie all'inaugurazione della Biennale d'Arte Contemporanea avviata il 18 luglio 2020. Il gruppo Nonni e Nipoti, nell'adempimento della sua funzione di animazione, ha infatti proposto lo svolgimento della Biennale di Arte Contemporanea presso gli Orti. L'idea -favorevolmente accolta dal Direttore Artistico Laura Lucibello, da S.E. Mons. Lino Fumagalli e dall'Équipe Orti Solidali- ha avuto il suo momento inaugurale alla presenza del Vescovo, del Direttore della Caritas Luca Zoncheddu, di numerosi cittadini e degli ortisti che hanno organizzato la prima raccolta straordinaria dei prodotti dell'orto 2020.



Sinistra: Cellere, 29 agosto 2020. XVIII Edizione (2020/2021) della ricerca di turismo intergenerazionale: "In-con-triAMO". La Chiesa di Sant'Egidio di Antonio da Sangallo il Giovane.
Destra: Marta, 30 agosto 2020. XVIII Edizione (2020/2021) della ricerca di turismo intergenerazionale: "In-con-triAMO". L'Incubatoio.

La presenza della Biennale d'Arte presso gli Orti Solidali è continuata in agosto, durante la XVIII Edizione (2020/2021) della ricerca: "In-con-triAMO", realizzata con il contributo della Regione Lazio.

Nell'ambito del turismo di prossimità è proseguita la manifestazione aperta al pubblico della Biennale d'Arte Contemporanea di Viterbo con la partecipazione del Direttore Artistico Laura Lucibello, degli Artisti Roberto Bassetto e Serhat Ozdemir.

- La cerimonia officiata da don Claudio Sperapani il 27 agosto 2020 presso gli Orti (oramai si tratta di un appuntamento annuale) è stata caratterizzata da una ricca simbologia: i tessuti etnici e il calendario contenente le foto del gruppo Nonni e Nipoti sottolineano i valori dell'intercultura, dell'intergenerazionalità, dell'unità; abbondanti sono stati inoltre i prodotti dell'orto derivanti dalla raccolta straordinaria, evidenziando il valore della condivisione.
- Nella stessa giornata sono state illuminate alcune installazioni gentilmente messe a disposizione dagli Artisti Roberto Bassetto e Serhat Ozdemir.

Si tratta di opere d'acciaio o rame presentate per la prima volta a Viterbo, esposte in passato in Vernissage, mostre e Biennali d'arte a Roma, oppure realizzate per l'occasione. Dunque, come auspicato dalla Direzione Caritas, gli Orti Solidali sono stati aperti anche alla dimensione artistico/culturale che ha avvicinato etnie e generazioni, incuriosite dalla plasticità delle forme sapientemente forgiate da giovani artisti.

La funzione all'aperto - celebrata da don Claudio Sperapani - e la raccolta straordinaria dei prodotti dell'orto hanno unito le dimensioni religiosa e sociale all'evento artistico-culturale.

Le dinamiche di relazione intra-gruppi e inter-gruppi sono ben sintetizzate dalla frase: "negli Orti Solidali di Via Lega dei Dodici Popoli, noi siamo un popolo

solo” (Brown, 1989; Sherif, 1935; Tajfel, 1978), come gli ortisti hanno affermato.

Gli Eventi della Biennale d'Arte Contemporanea viterbese 2020 si concludono con una Giornata di Studi sul tema dell'inquinamento sociale e ambientale (Viterbo, 23 ottobre 2020) dal titolo: “La bellezza sfregiata”. L'evento prevede una sessione su “agricoltura, ambiente e turismo di prossimità” dedicata al lavoro di rete presso gli Orti Solidali. Si tratta di un'occasione per fare il punto su quanto condiviso tra Diocesi Caritas-Acli-Arsial-A.R.I.P.T. e Unitus negli ultimi quattro anni presso gli Orti; costituisce inoltre un momento di riflessione su come procedere sinergicamente in futuro. La Giornata di Studi si svolge presso la Parrocchia dei Santi Valentino e Ilario dove nell'estate 2020 è stata realizzata la Sede Operativa dell'Associazione A.R.I.P.T. Fo.R.P.





Alcune delle opere in rame e acciaio esposte dagli Artisti Serhat Ozdemir e Roberto Bassetto presso gli Orti Solidali. Sono anche visibili i prodotti degli Orti Solidali messi a disposizione dagli ortisti durante la raccolta straordinaria.

Conciliando ancora arte e solidarietà, il 16 ottobre 2020 i prodotti degli Orti Solidali partecipano all'allestimento di una sfilata di moda organizzata presso la "Via degli Artisti" (Via Saffi) nel centro storico di Viterbo, a favore delle donne colpite da tumore.

La promozione/realizzazione di attività di Educazione Ambientale.

Nel più circoscritto ambito dell'educazione ambientale possiamo evidenziare la promozione e organizzazione dei seguenti eventi.

- Le giornate dimostrative della potatura dell'olivo, degli alberi da frutto e della coltivazione dei prodotti dell'orto. Le giornate hanno permesso agli ortisti e a tutti i partecipanti di acquisire una formazione di base volta a favorire una corretta gestione degli impianti e l'adozione, mediante opportune tecniche di potatura (delle piante di olivo e degli alberi da frutto), di forme di coltivazione idonee alla raccolta dei prodotti. Si ricordano, tra le altre date, quelle del 16 marzo e del 9 ottobre 2018 in collaborazione con ARSIAL, alla presenza della Campionessa Nazionale di Potatura. La Campionessa Mimma Palella è stata selezionata da una Giuria di tecnici qualificati che ha valutato diversi concorrenti, sulla base di alcuni parametri specifici della potatura delle piante d'olivo

che in sintesi richiedono: professionalità, competenza, colpo d'occhio e manualità.

Il Funzionario ARSIAL –Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio- Salvatore De Angelis, riferendosi agli alberi che si trovano negli Orti Solidali -trascurati per anni- e ora “adottati” dai tecnici, afferma che l'olivo “perdona”. Gli attribuisce dunque un valore umanitario tale che l'albero rinuncerebbe a ogni forma di rivalsa, di punizione o di vendetta nei confronti dell'uomo che l'ha abbandonato. Alla luce della Teoria delle Rappresentazioni Sociali (Moscovici, 1961/1976), l'abile esperto trasmette le sue competenze, utilizzando per i discenti un linguaggio familiare. La figura retorica della personificazione contribuisce all'apprendimento degli allievi per mezzo dell'ancoraggio a categorie pre-esistenti. In effetti, dopo le opportune potature, è stato possibile effettuare le raccolte stagionali delle olive e la produzione dell'Olio Solidale. Precisa Salvatore De Angelis che: “attraverso le lezioni sulla buona potatura viene permesso alla pianta di produrre al massimo, rispettando le esigenze dell'olivo e dell'olivicoltore”. Del resto, la mission dell'ARSIAL si concentra proprio nell'adattamento e nel trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni (fonte: <http://www.arsial.it/arsial/la-nostri-storia/>).

L'appuntamento di maggio 2019 con i funzionari ARSIAL di Viterbo e Rieti -Maddalena Mezzabarba, Salvatore De Angelis e Roberto Mariotti-, per il Corso di formazione in olivicoltura, frutticoltura e orticoltura si è tenuto nell'ambito del progetto Caritas di inserimento lavorativo “Terra degli Uomini”.

I più recenti momenti formativi sono stati organizzati dalle ACLI Provinciali di Viterbo con la collaborazione del forestale Matteo Guidetti. Si ricordano, tra gli altri, i seguenti incontri:

-quattro lunedì (a partire dal 25 novembre 2019) per approfondire i temi della coltivazione, concimazione biologica, infestazione e cura;

-la giornata sulla potatura dell'olivo del 26 febbraio 2020 (che si è poi protratta per una settimana) per proseguire successivamente anche con la potatura del boschetto dei Nonni e Nipoti.

La conduzione biologica dell'oliveto, del frutteto e dell'orto -attraverso la conoscenza di insetti e patogeni e l'adozione di semplici provvedimenti che non prevedono l'utilizzo di prodotti chimici- favorisce una cultura volta al rispetto della natura e della salute dei cittadini. Del resto, alcuni

Nonni del progetto, nelle loro aziende o campagne, coltivano solo prodotti biologici e hanno già avuto modo di testimoniare ai giovani, al fianco degli esperti universitari, lo stretto rapporto tra Agricoltura e Ambiente e la sua importanza nel Patto tra le generazioni. Ci si riferisce in particolare alle lezioni di Educazione Ambientale svolte in collaborazione con ACLI Terra, presso:

- l'Istituto Francesco Orioli di Viterbo in modalità di Alternanza Scuola Lavoro di classe (attuale PCTO), anno scolastico 2018/2019;
- l'Istituto Comprensivo Carmine di Viterbo e il “boschetto dei Nonni e Nipoti”, anno scolastico 2019/2020.



Sinistra: Lezione sul tema “Agricoltura e Ambiente” con gli studenti dell’Istituto Francesco Orioli di Viterbo in modalità di Alternanza Scuola Lavoro di classe (attuale PCTO). Interviene il Prof. Pierpaolo Danieli dell’Università degli Studi della Tuscia. Anno scolastico 2018/2019.

Destra: Lezione di Educazione Ambientale con gli studenti dell’Istituto Comprensivo Carmine di Viterbo al “boschetto dei Nonni e Nipoti”. Intervengono il Forestale Matteo Guidetti (ACLI Provinciali di Viterbo) e l’Appuntato Scelto Claudia Ribelli. Anno Scolastico 2019/2020.



Sinistra: Viterbo, 16 marzo 2018. Giornata dimostrativa della potatura con ARSIAL.
 Destra: Viterbo, 26 febbraio 2020. Giornata sulla potatura dell'olivo con ACLI.

- La raccolta annuale delle olive e la realizzazione dell'Olio Solidale (ottobre 2017; 2018; 2019). Nel 2018 la produzione dell'olio ha originato anche l'evento "BruschettiAMO" organizzato negli Orti Solidali dai ragazzi in Servizio Civile presso la Caritas Diocesana di Viterbo alla presenza degli assegnatari degli Orti (13 gennaio 2018).



Raccolta delle olive e produzione dell'Olio Solidale (ottobre 2017, 2018, 2019).

- La vocazione intergenerazionale mostrata all'interno degli Orti Solidali ha contribuito a ispirare la recente costituzione di un gruppo di progetto pubblico-privato, realizzando un "ponte" tra le città di Viterbo e Venezia. A Venezia, infatti, nel Sestriere Dorsoduro, insiste un Orto Urbano ove adulti/anziani e giovani s'incontrano per la trasmissione delle competenze sulla coltivazione dei prodotti.

L'attivazione del gruppo di progetto, oltre a rafforzare le relazioni istituzionali nord-centro Italia, ha l'obiettivo di promuovere e sperimentare nuove forme di collaborazione interdisciplinare (architettura, antropologia, psicologia sociale) favorendo sinergie tra competenze ed esperienze diverse: la progettazione urbanistica di spazi verdi cittadini condivisi tra le generazioni; la promozione della comunicazione e delle relazioni intergenerazionali nel territorio. I temi sono stati discussi all'interno del Seminario "Intergenerazionalità e Ambiente" tenutosi a Venezia il 17 giugno 2019.



Associazione
Ricerche
Interdisciplinari
Psicologia del
Turismo



LE
CITTÀ
IN
FESTA

Istituzione Veneziana
servizi sociali alla persona



SEMINARIO

“INTERGENERAZIONALITÀ E AMBIENTE”

Venezia, 17 giugno 2019

Sede IRE Palazzo Contarini del Bovolo San Marco - Venezia

Ore 15:30	Registrazione partecipanti	
Ore 16:00	Saluti delle Autorità Presidente Istituzione Veneziana Presidente I.R.E. Venezia	Presentazione delle Istituzioni Collaborazione tra Enti e ruolo delle Istituzioni
Ore 17:00	Arch. PhD Laura Mascino (Istituzione Veneziana)	Il progetto urbano di spazi condivisi tra le generazioni: il caso di DD Social
Ore 17:20	Dr.ssa Mirka Rossetto (Responsabile Minialloggi per Anziani I.R.E. Venezia)	Dalla progettazione urbanistica all'azione di costruzione di comunità L'esperienza veneziana
Ore 17:40	Dott.ssa Francesca Michieletto (Coesione sociale servizio anziani- Comune di Venezia)	Un progetto per condividere spazi e tempo: studenti e anziani
Ore 18:00	Prof.ssa Antonietta Albanese (A.R.I.P.T. Fo.R.P. – già Università degli Studi di Milano)	La comunicazione e le relazioni tra le generazioni nei contesti urbani: modelli teorici in psicologia sociale
Ore 18:20	Dr.ssa Elena Bocci (A.R.I.P.T. Fo.R.P. – Università degli Studi di Roma La Sapienza)	Dai modelli teorici alle ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale in collaborazione tra Università, Comuni e Associazioni
Ore 18:40	Conclusioni e prospettive future per lo sviluppo di progetti condivisi	

Moderatore: Arch. PhD Laura Mascino

CON IL PATROCINIO DI



REGIONE
LAZIO

ARSIAL
Agenzia Regionale
per lo Sviluppo
e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio



ACLI PROVINCIALI DI VITERBO

Seminario Venezia, 17 giugno 2019.

IL LAVORO DI RETE NEGLI “ORTI SOLIDALI”

Rappresentando un tassello delle collaborazioni attive negli Orti Solidali Caritas, il gruppo Nonni e Nipoti ha svolto il ruolo di catalizzatore della sinergia Caritas/ ACLI di cui è espressione (Cattaneo et Al., 2014) ed ha favorito interventi diversi, negli anni, da parte delle ACLI Provinciali di Viterbo:

- organizzazione/realizzazione di giornate formative;
- rapporto con l’Ufficio dell’Esecuzione Penale Esterna del Ministero della Giustizia, per la collaborazione alla lavorazione dell’Orto Nonni e Nipoti da parte di persone in affidamento alle ACLI;
- disponibilità di alcune attrezzature utili all’interno degli Orti Solidali (motozappa, tagliaerba...);
- disponibilità di alcuni semi e piantine.

I Nonni e Nipoti hanno inoltre sensibilizzato l’ARSIAL –Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio, attraverso il funzionario referente Maddalena Mezzabarba. grazie alla collaborazione di Salvatore De Angelis, Roberto Mariotti, Claudia Papalini e Mimma Palella. Anche l’ARSIAL si è resa disponibile per le giornate dimostrative; ha inoltre fornito in più occasioni piantine per la coltivazione a tutti gli ortisti, olio, nonché alcune piante d’olivo che sono state ubicate all’interno degli spazi comuni degli Orti Solidali.

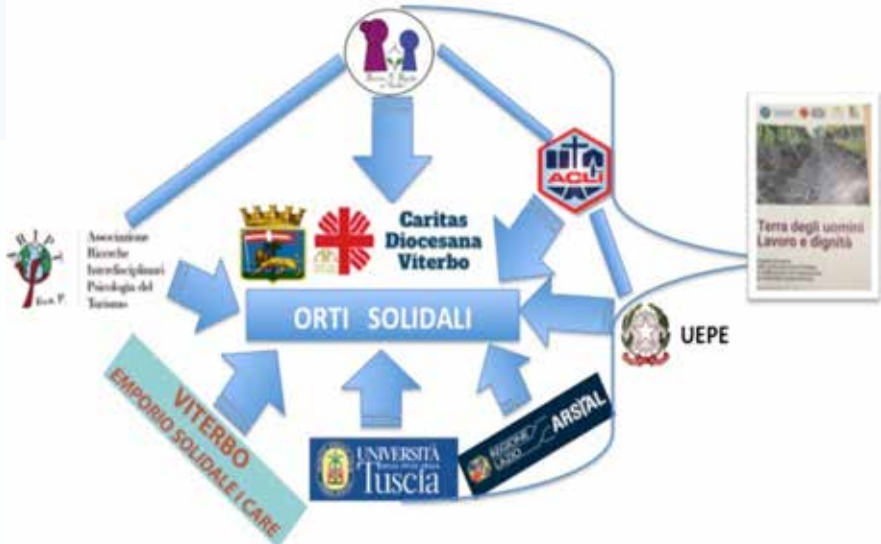
Le più recenti collaborazioni sono state intessute con il Dipartimento DAFNE dell’Università degli Studi della Tuscia che ha stipulato una Convenzione con la Caritas (Andrea Mazzuccato), mettendo a disposizione: la collaborazione delle “banche del seme” per le coltivazioni dei prodotti dell’orto; una Tesi di Laurea sul tema degli Orti Solidali (Relatore Saverio Senni); la disponibilità di alcune piante d’olivo (Leonardo Varvaro).

Sulla base della positiva esperienza degli Orti Solidali, la Caritas Diocesana di Viterbo nel 2019 ha attivato il progetto “Terra degli Uomini” che offre opportunità lavorative temporanee presso aziende agricole del territorio provinciale. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con: le ACLI Provinciali di Viterbo, l’ARSIAL, il Dipartimento DAFNE dell’Università degli Studi della Tuscia, il gruppo Nonni e Nipoti, il Consultorio Diocesano di Viterbo e l’Associazione di Volontariato Caritas Emmaus.

Il mondo dell’Associazionismo, insieme con le ACLI, si propone sempre più come presenza attiva negli Orti Solidali. In particolare, l’”Emporio Solidale di

Viterbo I Care” ha affidato nel 2019 l’apezzamento avuto in assegnazione a una famiglia afgana di cinque persone; quest’ultima è entrata a far parte del gruppo Nonni e Nipoti.

Il dialogo interculturale e interreligioso all’interno degli Orti Solidali è anche favorito dalla recente presenza della Comunità Ortodossa (Referente Padre Bobita Vasile Stefan), la cui partecipazione è stata auspicata dai Nonni e Nipoti. Il gruppo ha anche messo a disposizione una porzione dell’orto intergenerazionale, facendo spazio a nuove dinamiche di coltivazione di prodotti e relazioni.



MARTEDÌ 13 OTTOBRE 2020 ORE 16:00
 Caritas Diocesana di Viterbo
 Via San Lorenzo, 64

SEMINARIO
 "LA DIFESA FITOSANITARIA NEL RISPETTO
 DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE"

INTERVIENE L'ESPERTO
LEONARDO VARVARO
 Professore Ordinario di Patologia vegetale presso il
 Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università della Tuscia

EVENTO IN PRESENZA
 PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
 Contattare il numero: 347.8158284

Connessione via Meet al link:
meet.google.com/csu-floq-cup

VITERBO
 RAG - WAW
 Pagine della Ambiente globale
 WORLDWIDE AMBIENT DAY
 "Il sole nasce da notte - The sun will find a way"

RESPIRARE
 SENZA BISOGNO
 DI
 VENTO

Apertura lavori a 9,30
 con il salmo
 "Gloria e Mens. Una Famiglia e dalle Autorità
 e la partecipazione attiva del Parrocchiano."

LA BELLEZZA SFREGIATA
 Sala conferenze complesso parrocchiale SS. Rita e Viterbo
 Villanova (Viterbo), 23 ottobre 2020

Immagini relative al lavoro di rete.

CONCLUSIONI

Nell'intervista rilasciata al Programma Radio "Fatti prossimi", il Direttore della Caritas Diocesana di Viterbo Luca Zoncheddu (2018) rilanciava la funzione pedagogica della Caritas in generale e degli Orti Solidali in particolare. La Caritas Diocesana di Viterbo è, infatti, l'organismo pastorale costituito al fine di promuovere -anche in collaborazione con altri Enti- la testimonianza della carità nella Comunità Ecclesiale, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.

Egli dunque prefigurava gli Orti Solidali come occasione più strutturata-più formativa d'incontro specialmente con il target-giovani: bambini e ragazzi che potranno accedere agli orti per vivere questa esperienza; un'occasione che assume il significato di aprirsi all'idea del servizio, di relazioni di aiuto, di un mondo solidale dove non si può rimanere indifferenti.

Alcune esperienze-pilota sono state fatte in tal senso, come quella con gli studenti delle Professioni Sanitarie dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma.

Grazie alle sinergie attivate nel tempo con le scuole, la presenza degli studenti agli Orti Solidali potrebbe essere rafforzata da: gruppi-classi dell'Istituto Comprensivo Carmine (scuole elementari); gruppi-classi delle scuole superiori dove è già stata sperimentata l'Alternanza Scuola Lavoro (attuale PCTO); studenti universitari iscritti ai Corsi di Studio dove si preparano i futuri esperti dell'agricoltura e dell'ambiente. Si realizzerebbe in tal modo un'intergenerazionalità all'interno delle fasce giovanili stesse, opportunamente supportata e calendarizzata dal corpo docente e accolta dalla rete che insiste presso gli Orti Solidali.

Inoltre, un confronto sull'attività che i diversi Enti svolgono negli Orti Solidali potrebbe generare un programma condiviso e strutturato, coordinato dalla Caritas Diocesana, finalizzato:

- alle opportunità di sviluppo degli Orti Solidali;
- alla collaborazione ad altri progetti, in linea con gli Statuti e le finalità dei diversi Enti aderenti.

BIBLIOGRAFIA

Albanese, A. (2001). *Nonn@nline*. Milano: Cuem.

Albanese, A. e Bocci, E. (2009). Turismo intergenerazionale e educazione ambientale tra ricerca e sperimentazione. In Atti del XIII Congresso del Comitato Scientifico Nazionale "Psicologia e Turismo" - IV Congresso Nazionale A.R.I.P.T. (Napoli-Ravello, 11/13 ottobre 2007). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*. 3 (1) (pp. 117-155). Padova University Press: Padova [ISBN: 978-88-903541-9-9]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/TP-2009-1.

Albanese, A. e Bocci, E. (2011). Ricerche e sperimentazioni intergenerazionali e interculturali per un turismo sociale di qualità. Atti del XIV Congresso del Comitato Scientifico Nazionale "Psicologia e Turismo" - V Congresso Nazionale A.R.I.P.T. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 4 (1) 16-30. [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/TP-2011-1.

Albanese, A. e Bocci, E. (2012). La relazione intergenerazionale: ricerche/sperimentazioni in psicologia sociale. *Ricerche di Psicologia*, 2-3. 325-337. DOI: 10.3280/RIP2012-002012.

Albanese, A. e Bocci, E. (2013). I modelli teorici di riferimento per un turismo intergenerazionale. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 6 (2) 25-35. [ISSN: 2240-0443] (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/TP-2013-2.

Albanese, A. e Bocci, E. (2014a). Turismo intergenerazionale e benessere psicosociale. Atti del XV Congresso del Comitato Scientifico Nazionale "Psicologia e Turismo" - I Congresso Nazionale A.R.I.P.T. Fo.R.P. Invecchiamento e turismo. Salute, cultura, intergenerazionalità. (Brescia, 11 ottobre 2014). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 7 (2) 54-71. [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/TP-2014-2.

Albanese, A. e Bocci, E. (2014b). Dalla carente comunicazione tra le generazioni, alle ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 7 (1) 38-57. [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/TP-2014-1.

Albanese, A. e Bocci, E. (2015). Intervista agli esperti di comunicazione intergenerazionale. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 8 (1) 128-149. [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/TP-2015-1.

Albanese, A. e Bocci, E. (2018). Psychosocial Research/Interventions of Intergenerational Tourism in Italy. In L. Dryjanska e R. Giua (Eds.). *Silver Universe. Views in Active Living*. (pp. 01-12). Lexington Books: New York.

Albanese, A. e Bocci, E. (2019). Intergenerational Sustainable Tourism and Quality of Life. In: A. Bianco, P. Conigliaro e M. Gnaldi (Eds.). *Italian Studies on Quality of Life*. Social Indicators Research Series, vol 77. (pp. 273-285). Springer: Cham [ISBN 978-3-030-06021-3].

Albanese, A. & Bocci, E. (2019). Psicologia del turismo: dal Comitato Scientifico Interdisciplinare all'A.R.I.P.T. Fo.R.P. Verso nuove professioni manageriali? *Ricerche di Psicologia*, 42 (4) 639-679. [ISSN 0391-6081, ISSNe 1972-5620] (<https://www.francoangeli.it/riviste/sommario.aspx?IDRivista=41&lingua=IT>)DOI:10.3280/RIP2019-004006.

Albanese, A. & Bocci, E. (2020). Introduzione In E. Bocci (Ed.). *Il Teatro dell'Unione memoria della Città di Viterbo*. (pp. 9-20). Effigi: Arcidosso (Gr). [ISBN: 9-788855-241168].

Albanese, A., Bocci, E. & Biancalana, G. (2019). Il turismo come conoscenza e valorizzazione intergenerazionale dell'ambiente: gli "Orti Solidali Caritas" a Viterbo. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*. 12 (2) 64-88 [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it) DOI: 10.14658/tp-2019-2.

Albanese, A., Bocci, E., Bove, C. e De Simoni, S. (2019a). Alternanza Scuola Lavoro, Turismo Intergenerazionale e Patto tra le Generazioni. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 12 (1) 4-24. [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/tp-2019-1.

Albanese, A., Bocci, E., Bove, C., De Simoni, S. & Salvatori, R. (2019b). Il Turismo come Conoscenza e Valorizzazione Intergenerazionale dei Beni: il Teatro dell'Unione di Viterbo. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*. 12 (2) 47-63 [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/tp-2019-2.

Albanese, A., Bocci, E., Nuvoli, G. e Casu, M. (2013). Dai modelli teorici di riferimento alle ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 6 (2) 37-64. [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/TP-2013-2.

Bocci, E. (in corso di pubblicazione). Patrimonio Culturale e Dimensione Valoriale: il Teatro dell'Unione di Viterbo. *EyesReg Giornale on-line dell' AISRe (Associazione Italiana Scienze Regionali)*. [ISSN: 2239-3110]. (<http://www.eyesreg.it>).

Bocci, E. & Albanese, A. (2019). Il Laboratorio Incontri Generazionali e le ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale in alternanza scuola-lavoro. *Ricerche di Psicologia*, 42 (4) 700-719. [ISSN 0391-6081, ISSNe 1972-5620] (<https://www.francoangeli.it/riviste/sommario.aspx?IDRivista=41&lingua=IT>)DOI:10.3280/RIP2019-004008.

Bocci, E. & Bove, C. (2020a). Contestualizzazione della ricerca-pilota sul Teatro dell'Unione. In E. Bocci (Ed.). *Il Teatro dell'Unione memoria della Città*

di Viterbo. (pp. 21-24). Effigi: Arcidosso (Gr). [ISBN: 9-788855-241168].

Bocci, E. & Bove, C. (2020b). Conclusioni e prospettive future. In E. Bocci (Ed.). *Il Teatro dell'Unione memoria della Città di Viterbo*. (pp. 137-141). Effigi: Arcidosso (Gr). [ISBN: 9-788855-241168].

Bocci, E., Bove, C. & Vicedomini, M. (2020). Il Teatro dell'Unione di Viterbo: le dimensioni salienti emerse nella ricerca-pilota. In E. Bocci (Ed.). *Il Teatro dell'Unione memoria della Città di Viterbo*. (pp. 25-33). Effigi: Arcidosso (Gr). [ISBN: 9-788855-241168].

Brignoli, M. (2016). La vacanza intergenerazionale a San Pellegrino Terme: nuove modalità di realizzazione finalizzate a rafforzare le sinergie interistituzionali e a rafforzare ruoli e funzioni dei Nonni e dei Nipoti. Atti del Convegno A.R.I.P.T. Fo.R.P. (Bergamo, 12 dicembre 2015). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 9 (2) 57-63. DOI: 10.14658/tp-2016-2.

Brown, R. (1989). *Group Processes. Dynamics within and between Groups*. Oxford: Basil Blackwell. (Trad. it. *Psicologia sociale dei gruppi*. Bologna: Il Mulino, 1997).

Campanelli Brizio, L. (2016). Le 'buone pratiche' nella 'buona scuola'. Atti del Convegno A.R.I.P.T. Fo.R.P. (Bergamo, 12 dicembre 2015). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 9 (2) 64-65 [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/tp-2016-2.

Campanelli Brizio, L. (2018). La vacanza intergenerazionale e l'IPSSAR di San Pellegrino Terme. Convegno A.R.I.P.T. Fo.R.P. Nuove modalità di Alternanza Scuola Lavoro: il turismo intergenerazionale dalle esperienze alle progettualità 2018. (Bergamo, 16 dicembre 2017). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 11 (1) 8-9. [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/tp-2018-1.

Cattaneo, G. (2018). Vacanza intergenerazionale in ambito alternanza scuola-lavoro: verso nuove prospettive. Convegno A.R.I.P.T. Fo.R.P. Nuove modalità di Alternanza Scuola Lavoro: il turismo intergenerazionale dalle esperienze alle progettualità 2018. (Bergamo, 16 dicembre 2017). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 11 (1) 11-25 [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/tp-2018-1.

Cattaneo, G., Brignoli, M., Bocci, E. e Fenili, C. (2014). Reti istituzionali per un turismo intergenerazionale di qualità: ricerche sperimentazioni sul territorio nazionale. Atti del XV Congresso del Comitato Scientifico Nazionale "Psicologia e Turismo" - I Congresso Nazionale A.R.I.P.T. Fo.R.P. Invecchiamento e turismo. Salute, cultura, intergenerazionalità. (Brescia, 11 ottobre 2014). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 7 (2) 73-91. [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/TP-2014-2.

Cattaneo, G. e Fenili, C. (2016). Nonni e Nipoti a Sfruz -Val di Non (Tn):

un'esperienza di vacanza intergenerazionale e Alternanza Scuola-Lavoro. Atti del Convegno A.R.I.P.T. Fo.R.P. (Bergamo, 12 dicembre 2015). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione* 9 (2) 42-56. DOI: 10.14658/tp-2016-2.

Cavallero, P. e Bertocci, B. (2018). Il turismo culturale con gli studenti di Chiusi in alternanza scuola-lavoro: "dall'esperienza alla progettualità". *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 11 (2) 12-30 [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/tp-2018-2.

Durastanti, F. (2018). Intervista presso gli Orti Solidali. Servizio Tg3 Lazio. (<https://www.youtube.com/watch?v=WlZYLE7pmNA>).

Markus, H. (1977). Self schemata and processing information about the self. *Journal of Personality and Social Psychology*, 35 (2) 63-80.

Mead, G.H. (1934). *Mind, Self, Society*. Chicago: Chicago University Press. (Trad. it. *Mente, Sé e Società*. Firenze: Editrice Universitaria, 1966).

Moscovici, S. (1961/1976). *La Psychanalyse, son Image et son Public. Étude sur la représentation sociale de la psychanalyse*. Paris: Presses Universitaires de France.

Nuvoli, G. (Ed.). (1999). *Conoscenza ed educazione all'ambiente. Modelli ed esperienze*, Milano, FrancoAngeli.

Passafaro, P., Mura, M., Albanese, A. e Bocci, E. (2017). Potentialities and Preferences for Alternative Forms of Sustainable Tourism: The Case of Rural and Intergenerational Tourism. In R. H. Price (Ed.). *Ecotourism and Sustainable Tourism: Management, Opportunities and Challenges*. (pp. 29-84). Nova Science Publishers: NY. [ISBN 978-1-53610-799-9].

Scaffidi, C. (2018). L'importanza dell'Alternanza Scuola Lavoro. Convegno A.R.I.P.T. Fo.R.P. Nuove modalità di Alternanza Scuola Lavoro: il turismo intergenerazionale dalle esperienze alle progettualità 2018. (Bergamo, 16 dicembre 2017). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 11 (1) 5-6. [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/tp-2018-1.

Sherif, M. (1935). A study of some social factors in perception. *Arch. Psychol.*, 187.

Tajfel, H. (1978). *Differentiation between social groups: studies in the social psychology of intergroup relations*. London: Academic Press.

Zoncheddu, L. (2018). *Intervista al Direttore della Caritas Diocesana di Viterbo*. Programma Radio "Fatti prossimi". Caritas Italiana Puntata del 9 settembre 2018 (https://www.caritas.it/home_page_archivio/media/00007804_Programma_radio_Fatti_prossimi_puntata_del_9_settembre_2018.html).

DAGLI ORTI SOLIDALI CARITAS ALLA RETE R.O.S.A. VITERBO

Il lavoro di rete collegato con gli Orti Solidali Caritas in periodo pandemico è stato declinato nelle seguenti attività: coordinamento, sensibilizzazione e formazione.

COORDINAMENTO. Partecipano al coordinamento delle attività:

- **Équipe Orti Solidali Caritas.** L'équipe è stata creata quale organo collegiale dalla Caritas Diocesana per gestire le attività ordinarie degli orti ed è composta da: Luca Zoncheddu (Direttore Caritas Diocesana) Francesca Durastanti (Presidente ODV Caritas "Emmaus") Marco De Giorgi e Angela Riccobono (Orti Solidali) Renzo Salvatori e Elena Bocci (Acli - Nonni e Nipoti). L'équipe raccoglie eventuali problematiche segnalate dagli ortisti; promuove attività formative e ricreative; svolge piccole azioni di accompagnamento a favore di ortisti in situazione di difficoltà transitoria; fornisce pro-memoria sul Regolamento presente negli Orti; organizza due o tre volte l'anno le raccolte di prodotti, coinvolgendo tutti gli ortisti per sostenere altre famiglie in difficoltà o realtà parrocchiali/diocesane.
- **Gruppo di Lavoro Orti Solidali Caritas.** Il Gruppo si prefigge di veicolare la competenza tecnico-scientifica in ambito agricolo agli ortisti, per far confluire l'esperienza e il "sapere esperto" nel senso comune, come ben evidenziato alla luce della Teoria delle Rappresentazioni Sociali (Moscovici, 1961/1976). Il Gruppo di Lavoro è composto da: ACLI (Renzo Salvatori) A.R.I.P.T.Fo.R.P.-Nonni e Nipoti (Elena Bocci, Paolo Attilio Canepa, Alessio Vita) ARSIAL (Claudia Papalini e Giuseppe Bianchi) UNITUS (Leonardo Varvaro e Alfredo Fabi) Linda Scanlon e Claudio Fortugno (collaboratori Sperimentazione Increase).

SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE. Si impegnano nella azioni di sensibilizzazione e formazione: le Acli, l'Arsial, l'Unitus, l'A.R.I.P.T.Fo.R.P. e l'Associazione La Luna Nuova. In particolare ricordiamo:

- **Installazione della stazione meteorologica wireless con elevata tecnologia conforme alle norme WMO** (World Meteorological Organization). Per facilitare la formazione, ARSIAL ha messo a disposizione in comodato gratuito una centralina che rileva una misura precisa dei parametri agrometeorologici ed è studiata specificatamente per cogliere le misure ambientali utili alla lotta guidata delle culture praticate negli Orti.

- **Sperimentazione internazionale INCREASE di “Citizen science”** (complesso di attività collegate ad una ricerca scientifica a cui partecipano semplici cittadini). La Convenzione tra ARSIAL e Caritas per la formazione degli ortisti include l'adesione alla sperimentazione internazionale per la coltivazione del fagiolo che è stata avviata nel 2021 e ulteriormente potenziata nel 2022.
- **Scuola per Contadini.** La condivisione delle competenze tecnico-scientifiche, delle informazioni veicolate dalla centralina e delle piantine donate per fini solidali dai vivai Latini e Pensalfine di Pescia Romana, nonché la disponibilità dell'équipe e del gruppo di lavoro Orti Solidali Caritas hanno dato luogo nel 2022 alla Scuola per Contadini, sostenuta dal Bando Comunità Solidali 2020 della Regione Lazio ed attuata dall'Associazione Caritas “Emmaus” ODV in collaborazione con altri Enti, ivi incluse le Acli Provinciali di Viterbo. Si tratta di un progetto educativo che ha visto in cattedra un pool di esperti tra i quali docenti universitari della Facoltà di Agraria Unitus insieme ai Nonni e Nipoti agricoltori per un interessante percorso formativo a favore dei giovani appassionati al lavoro agricolo e al tema della sostenibilità ambientale.
- **Mostra sulla Riforma Agraria della Maremma di ARSIAL.** Grazie alla disponibilità delle Acli Provinciali di Viterbo e dell'Associazione La Luna Nuova, l'esposizione, richiesta dalla Caritas ad Arisial, è stata resa fruibile non solo presso gli Orti Solidali Caritas ma anche presso il Palazzo Scacciaricci (della Provincia di Viterbo), raggiungendo così, oltre agli ortisti, anche gli studenti delle scuole superiori, i cittadini residenti e i turisti del quartiere medioevale di San Pellegrino.
- **Concorso “Io Contadino del XXI secolo”.** L'Associazione La Luna Nuova ha coinvolto le Acli Provinciali di Viterbo e alcuni ortisti degli Orti Solidali Caritas nella realizzazione del Concorso “Io Contadino del XXI secolo”. Il Concorso ha come obiettivo la sensibilizzazione verso il tema dell'agricoltura sociale dei bambini della Scuola Canevari e dell'Emporio Solidale. Le classi vincitrici sono state premiate con visite guidate agli Orti Solidali e incontri presso la scuola Canevari, grazie alla disponibilità del Gruppo Nonni e Nipoti di Viterbo.
- **“Contadini in Cattedra”** (Viterbo, 18 novembre 2022). L'evento, realizzato presso la Parrocchia dei Santi Valentino e Ilario a Villanova, è unico nel suo genere ed ha costituito una importante occasione volta a presentare in maniera originale ai giovani dell'Istituto Francesco Orioli di Viterbo (Indirizzo Agrario) il mondo dell'agricoltura -anche sociale- nelle prospettive tecnico-scientifica e divulgativa. L'iniziativa è inserita nel progetto ACLI “Nonni e Nipoti. Percorsi Intergenerazionali Valoriali e di Educazione Ambientale”

(Bando Comunità Solidali 2020) ed è stata svolta in collaborazione con A.R.I.P.T. Fo.R.P., Unitus, Caritas “Emmaus”...

Quanto sopra menzionato ha ispirato la nascita della rete R.O.S.A. Viterbo (Rete Orti Solidali Amici, di Viterbo). La rete si propone la realizzazione di orti solidali diffusi nella Città/Provincia di Viterbo. L'accordo per la realizzazione è stato sottoscritto nel 2022 da Caritas e Acli (cfr Convenzione e Regolamento allegati). La rete si rivolge a Enti pubblici e privati e a singoli cittadini con le finalità di sensibilizzare, ampliare e animare le sinergie solidali. Tra gli interessati figurano: l'Orto Botanico e l'Azienda Agraria dell'Università della Tuscia, il Tribunale di Viterbo, l'orto terapeutico di Villa Rosa, le Parrocchie, i vivai Latini e Pensalfine, gli orti di alcune scuole e di alcuni privati... Le Associazioni, i gruppi, i singoli cittadini che desiderano aderire alla rete R.O.S.A. Viterbo si impegnano a conferire parte dei prodotti provenienti da terreni da loro gestiti. La collaborazione può avvenire anche mettendo a disposizione: tempo, semi, piante, attrezzature, terreni, competenze esperte utili alla coltivazione degli orti solidali diffusi ecc (cfr domanda di adesione allegata).

Quando il target è rappresentato dalle scuole, il progetto si chiama R.O.S.A.2 per le potenzialità derivanti dalla collaborazione con i giovani. Attualmente sono sensibilizzate e sostenute nella realizzazione degli Orti Solidali scolastici i seguenti Istituti Comprensivi: Canevari, Carmine e Fantappié, oltre all'Istituto di Istruzione Statale Superiore Francesco Orioli (Indirizzo Agrario) in una ottica di collaborazione intergenerazionale tra gli studenti.



Immagine 1: gli sviluppi del lavoro di rete realizzato presso gli Orti Solidali Caritas.

Gli Orti Solidali Caritas e la rete R.O.S.A. Viterbo sono inseriti all'interno del Percorso Intergenerazionale Valoriale e di Educazione Ambientale. Il Percorso, realizzato dalle Acli Provinciali di Viterbo con il contributo della Regione Lazio (Bando Comunità Solidali 2020), si snoda nella città di Viterbo attraverso tappe significative come: il Giardino della Fraternità, il Teatro dell'Unione, il Santuario di Santa Rosa con la Macchina dichiarata patrimonio immateriale dell'Unesco, gli Orti Solidali Caritas, il boschetto Nonni e Nipoti, l'Itinerario della Fede... Il Percorso si propone come biglietto da visita di "Viterbo Città per la Fraternità".



Immagine 2: Percorso Intergenerazionale Valoriale e di Educazione Ambientale.

1. Giardino della Fraternità
2. Laboratorio Cross Culturale Intergenerazionale
3. Santuario e Macchina di S. Rosa
4. Teatro dell'Unione
5. Orti Solidali Caritas e Rete R.O.S.A. Viterbo
6. Boschetto Urbano Nonni e Nipoti
7. Parrocchia Santi Valentino e Ilario e Itinerario della Fede

Convenzione rete R.O.S.A. (Rete Orti Solidali Amici - Viterbo)

Viterbo, __ novembre 2021

PREMESSO CHE

- a. dal 2015 la Caritas Diocesana ha sottoscritto con il Comune di Viterbo una Convenzione per l'utilizzo in comodato di appezzamenti di terreno di proprietà comunale, siti nel quartiere di Santa Barbara, destinati alla coltivazione degli orti, per conseguire obiettivi plurimi, tutti con finalità sociali e assistenziali;
- b. che il terreno è stato destinato dalla Caritas a un'attività denominata "Orti Solidali" (vgs IL REGOLAMENTO DI ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ORTI URBANI del 30/05/2016 emanato dalla predetta Caritas, che qui s'intende integralmente richiamato), col fine precipuo, ad esempio, di: (i) favorire le attività all'aria aperta, (ii) contrastare i fenomeni di disagio psico-fisico, (iii) consentire un'integrazione al reddito per le famiglie indigenti, ecc.;
- c. le ACLI PROVINCIALI APS DI VITERBO, attraverso il Gruppo Nonni Nipoti (emanazione Acli e Caritas) fin dal 2016 collaborano alla lavorazione di un lotto di terreno e contribuiscono a favorire la socializzazione tra gli "ortisti", partecipando attivamente a eventi e manifestazioni;
- d. a fronte dei positivi risultati ottenuti negli ultimi anni dalle attività congiunte, si intende promuovere la creazione della rete di volontariato Orti **Solidali Diffusi** senza scopo di lucro denominata **R.O.S.A. - Viterbo** (Rete Orti Solidali Amici - Viterbo), con le medesime finalità di assistenza e integrazione degli Orti siti in Santa Barbara;
- e. che le modalità operative della rete consisteranno nel conferire da parte degli aderenti più volte l'anno una porzione dei raccolti, oppure nel mettere a disposizione gratuitamente tempo, semi, piantine, attrezzature, terreno, competenze esperte o altri aiuti concreti al progetto di utilità sociale e/o partecipare-proporre eventi che favoriscano la promozione umana e l'integrazione;
- f. più specificatamente, i prodotti raccolti saranno distribuiti alla Caritas e/o ad altri Istituti di assistenza, tra cui l'Emporio Solidale o direttamente a famiglie o persone bisognose note al mondo dell'Associazionismo.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

le sottoscritte Associazioni costituiscono tra loro una rete solidale con le finalità sopra descritte, che prenderà il nome di: **R.O.S.A. -Viterbo (Rete Orti Solidali Amici -Viterbo)**.

1. Il coordinamento della "R.O.S.A." avrà sede presso la Caritas Diocesana;
2. chiunque condivida le finalità solidaristiche potrà associarsi;
3. l'adesione alla rete è gratuita;
4. gli Associati potranno avvalersi del supporto derivante:
 - dalle Convenzioni sottoscritte tra la Caritas Diocesana di Viterbo e Arsial e tra la Caritas Diocesana di Viterbo e l'Università degli Studi della Tuscia;

- dal Gruppo di Lavoro della Stazione agro-meteo degli Orti Solidali della Caritas;
- potranno inoltre partecipare a tutte le iniziative che gli Orti Solidali vorranno programmare.

5. La rete resterà sempre aperta per raccogliere nuove adesioni da parte di Enti, Parrocchie, Associazioni, privati cittadini, ecc che vogliono entrare a farne parte, condividendone gli scopi; e sottoscrivendo per accettazione l'allegato Regolamento.

Per informazioni e adesioni: Equipe Orti Solidali Caritas, Via San Lorenzo n. __, Viterbo. Tel.

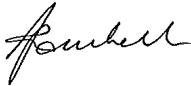
E-mail: direzione@caritasviterbo.it

oppure Acli Provinciali di Viterbo Via Alessandro Volta, 1a. Tel. 0761.340019

E-mail: info@acliviterbo.it

In fede

Per la Caritas Diocesana di Viterbo



Per le Acli Provinciali di Viterbo APS

Digita qui il testo


R.O.S.A. – REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

Vista la convenzione stipulata in data _____ tra _____ e _____ (vgs allegato A), che ha determinato la costituzione di R.O.S.A. (Rete Orti Solidali Amici) - Viterbo, si approva il seguente Regolamento, che disciplina le modalità di adesione e partecipazione alle attività della predetta Rete.

PREMESSA

- A) In località Santa Barbara (Viterbo) sono sorti gli Orti Solidali ad iniziativa della Caritas Diocesana su un terreno concesso in uso gratuito dal Comune di Viterbo, con apposita convenzione. Trattasi di circa quaranta appezzamenti di terreno, ciascuno con una superficie mq.120 circa, che sono stati assegnati dalla Caritas a cittadini in situazioni di disagio economico-sociale, allo scopo di aiutare, con la produzione di ortaggi il nucleo familiare e soprattutto favorire la socializzazione e l'inclusione in un clima di fraternità e solidarietà.
- B) Caritas e Acli collaborano per la gestione degli "Orti Solidali" anche attraverso il Gruppo "Nonni e Nipoti" che coltiva a sua volta un lotto, pur avendo ceduto una porzione di esso alla locale Comunità Ortodossa per favorire l'interreligiosità e l'intercultura. Tutta la produzione dell'orto "NONNI E NIPOTI" viene elargita a scopo benefico fin dal 2016.
- C) Il gruppo Nonni e Nipoti ha stimolato da anni un lavoro di rete per la formazione specifica degli "ortisti", con la collaborazione dell'ARSIAL e dell'Università della Tuscia- Facoltà di Agraria. L'ARSIAL ha anche dotato nel 2021 gli orti di una stazione agro-meteo idonea a rilevare informazioni utili che vengono condivise con gli "ortisti" grazie alla competenza tecnica dell'Università della Tuscia.
- D) Gli "ortisti" usufruiscono della formazione specifica nelle modalità che vengono proposte.
- E) Gli "ortisti", più volte l'anno, conferiscono spontaneamente parte del raccolto, che viene distribuito alle organizzazioni solidali o a privati cittadini bisognosi noti al mondo dell'Associazionismo.
- F) Caritas e Acli, con Nonni e Nipoti, organizzano nell'anno la raccolta e la distribuzione dei prodotti, compresa quella delle olive; animano e propongono eventi ai quali partecipano attivamente gli "ortisti" e la cittadinanza.
- G) Vista la positività dell'esperienza maturata e la disponibilità di istituzioni e persone fisiche a condividere la validità dell'iniziativa,

SI E' CONVENUTO DI ORGANIZZARE la rete "R.O.S.A." Viterbo, come di seguito specificato:

- 1) Le Associazioni, i gruppi, i singoli privati che desiderano aderire alla rete R.O.S.A. Viterbo si impegnano a conferire parte dei prodotti, provenienti da terreni da loro gestiti, alle attività proposte. La collaborazione potrà avvenire anche attraverso la messa a disposizione gratuita di tempo, semi, piante, attrezzature, terreni e competenze esperte utili alla coltivazione degli Orti Solidali Diffusi. Sarebbe sufficiente che chi già produce aumenti un po' la produzione a beneficio del prossimo.
- 2) Per aderire alla R.O.S.A. Viterbo occorre dividerne gli scopi e le finalità solidali e presentare domanda alla Caritas o alle Acli, utilizzando l'apposito modulo di iscrizione (vgs all. B). Salvo diversa comunicazione, l'iscrizione si intende tacitamente accettata trascorsi cinque giorni dalla data di presentazione della domanda.
- 3) Il registro degli aderenti verrà tenuto dalla Caritas, che si assume l'onere di mantenere i contatti con tutti i soggetti interessati e di espletare attività divulgativa verso le comunità locali in

merito alle diverse iniziative che verranno programmate, che tutti sono invitati a condividere e sostenere.

- 4) Gli aderenti alla R.O.S.A Viterbo potranno affermare di essere loro stessi conduttori di ORTI SOLIDALI DIFFUSI e potranno aderire a tutte le iniziative promosse e proporre loro idee e progetti.
- 5) Annualmente verrà organizzata una Assemblea degli aderenti alla R.O.S.A. Viterbo per verificare il lavoro svolto, eventualmente migliorare e diversificare l'offerta dei servizi e programmare le attività per il futuro.
- 6) L'adesione è libera e gratuita ed in qualsiasi momento può essere ritirata.
- 7) Si perde il diritto di far parte della R.O.S.A Viterbo se non si attua quanto sottoscritto. L'eventuale esclusione dalla Rete sarà comunicata per iscritto, senza alcuna particolare formalità.

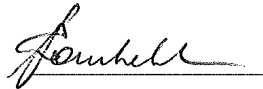
Il presente Regolamento entrerà in vigore dal ____ novembre 2021

Per le Acli Provinciali di Viterbo aps

Per la Caritas Diocesana di Viterbo



info@acliviterbo.it



amministrazione@caritasviterbo.it

Alla cortese attenzione di

Equipe Orti Solidali Caritas, via San Lorenzo 64 - Viterbo

E-mail: direzione@caritasviterbo.it

oppure

Acli Provinciali di Viterbo, via Alessandro Volta, 1a - Viterbo

E-mail: info@acliviterbo.it

ESPERIENZA ORTI SOLIDALI VITERBO - R.O.S.A (RETE ORTI SOLIDALI AMICI) VITERBO

DOMANDA DI ADESIONE

La /il sottoscritto/a

Nata/o ail e residente a..... ()

ViaTel.....WA sì/no

E-mail.....

A nome proprio o per conto di,

letta la Convenzione sottoscritta tra la Caritas Diocesana di Viterbo e le Acli Provinciali di Viterbo APS, con la quale è stata costituita la rete R.O.S.A. (Rete Orti Solidali Amici - Viterbo)

visto il Regolamento redatto dalla già menzionata R.O.S.A. in data _____

Chiede

di aderire alla Rete Orti Solidali Amici (R.O.S.A), impegnandosi a rispettarne il Regolamento di cui ha preso visione e contribuendo prioritariamente con (cfr. Punto 1 del Regolamento): _____

La /il sottoscritto/a esonera sin d'ora la rete R.O.S.A. e gli altri soggetti promotori e/o aderenti da qualsiasi responsabilità per le attività eseguite in proprio per la realizzazione degli scopi indicati nella suddetta convenzione e nei documenti in essa richiamati.

Autorizza l'uso dei dati personali per le finalità perseguite dalla rete R.O.S.A., come indicato nell'informativa privacy che ha sottoscritto e di cui ha ricevuto copia.

Viterbo,.....

Firma

Finito di stampare Ottobre 2020
©2020 Acli Provinciali Viterbo
Della Rocca Editore

32 pagine
ISBN 979-12-80115-034